

**Totonero
In Senato
legge
a singhiozzo**

ROMA. È ancora in difficoltà il cammino del disegno di legge sulla corruzione sportiva e le scommesse clandestine, già approvato alla Camera ed attualmente all'esame della commissione Giustizia del Senato. Tutti i gruppi parlamentari hanno annunciato proposte di modifica al testo varato a Montecitorio. Il presidente della commissione ha chiesto ed ottenuto di fissare il termine del 27 febbraio, per la presentazione degli emendamenti. In quella data si stabilirà se procedere in commissione plenaria o costituire un comitato ristretto. I punti sui quali si sono concentrate le osservazioni critiche riguardano: il rapporto tra la giustizia ordinaria e quella sportiva; la possibilità di estendere le norme pure ai reali di doping (che falserebbero la regolarità delle competizioni) e all'ippica, il rapporto con il ministro Franco Carraro hanno reso replicando a minimizzare la portata delle possibili modifiche. Sono contrari ad inserire norme collegate al doping. Secondo Nedo Canelli, responsabile del Pci per lo sport, sarebbe preferibile procedere ora al perfezionamento del testo della Camera, risolvendo il problema della cosiddetta "impermeabilità" della giustizia sportiva che, essendo più rapida, non può adeguarsi alle lentezze di quella ordinaria. L'obiettivo è di avere presto un provvedimento operativo (ancora in questo Campidoglio) e affrontare, in altra sede, questioni come quella del doping.

**Juve. Il riposo del guerriero
Zoff un passo indietro
Cabrin fuori: il monumento
ritorna in soffitta**

TORINO. Zoff lo ha detto a chiare lettere: basta con i doppiopiedi e i continui avvicendamenti. I conti non quadrano, si torna ad un gruppo base con alternative solo temporanee. Cabrin e Laudrup sono nell'aria esclusivi eccellenti. In questa Juve nata e cresciuta nella confusione non c'è spazio per i monumenti. Cabrin lo aveva già capito a settembre, quando Zoff gli chiese di mettersi da parte. Una panchina amara, ancor più scomoda sotto il peso della gloria di chi, come lui, è il giocatore in attività che ha vinto di più nella Juve. Un raggio di sole tardivo a novembre, si blocca De Agostini. Cabrin lo sostituisce e non esce più di squadra. Convince il pubblico: gli tributa ancora amore e rispetto. Ma dietro l'angolo c'è sempre De Agostini, mancino impetuoso, difensore di fascia e di quattro anni più giovane di lui. Antonio Diatta l'aria, la domanda è indiretta, cioè quale sarà la nuova Juve promessa da Zoff. Ma la risposta va dritta nel segno: in questo Juve, se giochi non è un demerito. Come dire: non ho bisogno di conferme dopo quello che ho fatto. Pace, che a Torino gli

Il Napoli conferma deferimento e multe per il tecnico Bianchi e il giocatore per una serie di interviste al vetriolo Moggi: «Cose vecchie», gli altri tacciono

**Tassa sulle parole
Maradona alla cassa**

Nonostante i pessimi rapporti con la stampa il Napoli continua a rimanere una miniera di notizie. Dopo l'exploit di domenica e il semiaggancio con l'Inter ecco una nuova "bomba": Bianchi e Maradona deferiti per commenti pepati e reciproche scorrettezze. La fuga di notizie milanesi ha trovato la società impreparata. Moggi ha comunque gettato acqua sul fuoco.

LORETTA SILVI

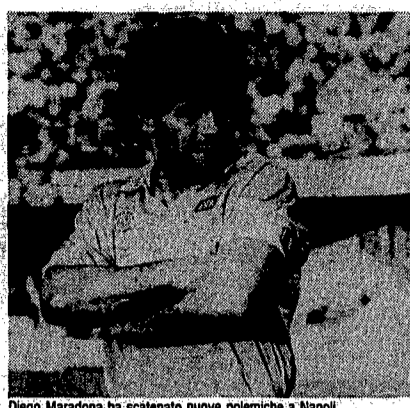
NAPOLI. Il Napoli ha chiesto il deferimento per Bianchi e Maradona. Sotto accusa le interviste che hanno scatenato le polemiche più dure. Il 24 febbraio la decisione. Moggi è tranquillo: «Sono cose vecchie». Intanto Diego, l'unico a derogare il silenzio stampa, si è scatenato in una tv privata attirando su di sé querelle e proteste. E mentre Mondonico ringrazia la società, ammettendo ogni contatto con un comunicato. Ma le polemiche non le avevano inventate i giornali? A carico di Bianchi e Maradona, gli elementi duellanti, il Napoli

ha infatti inoltrato una richiesta di deferimento al collegio di disciplina e conciliazione della Lega Calcio che si pronuncerà sul caso il prossimo 24 febbraio. La società intende punire quattro interviste. La prima (per la quale è stata chiesta una ammenda di tre milioni) venne rilasciata da Bianchi il 22 luglio scorso nel ritiro di Madonna di Campiglio. «Se Maradona è il presidente mi licenzi pure», mandò a dire il tecnico al capiano che appena rientrato dall'Argentina aveva fatto fuoco, e fiamme. In quella occasione Maradona fu multato per otto

milioni. Più recenti le altre polemiche, seguiti alla sconfitta con la Roma. Bianchi accusò la squadra di avere «la pancia piena». Maradona replicò: «Non ci conosce bene e sarebbe l'ora che cominciassero». Poi rilasciò una intervista al tecnico tedesco Ugo Lohlek (suo allenatore ai tempi del Barcellona) - regolamento smentito. Il Napoli per questi rapporti con la stampa chiede una ammenda di tre milioni per Bianchi e quattro e mezzo per Maradona.

Il provvedimento è stato commentato con naturalezza dal direttore generale Luciano Moggi: «Si tratta di cose vecchie, d'altra parte all'epoca annunciamo che avremmo fatto le nostre mosse. Tra l'altro non siamo tenuti a pubblicizzare richieste del genere». In omaggio al silenzio stampa i diretti interessati non hanno espresso alcun commento. Tra Maradona e gli organi di informazione si va ormai verso la più totale incomprensibilità, una situazione che

l'argentino ha già sperimentato a Barcellona. La sua ultima apparizione sull'emittente privata Canale 10 avrà infatti pesanti strascichi polemiche (Maurizio Mosca ha dato un'occhiata al suo avvocato di quartiere Maradona per diffamazione), proteste dell'Ordine dei giornalisti e dell'Unione stampa sportiva, sequestro della videoregistrazione. L'unico che riesce ad avere rapporti illudici con Maradona è Emiliano Mondonico, tecnico della prossima avversaria del Napoli, l'Atalanta, che fondato indiscrezioni hanno indicato come il futuro allenatore degli azzurri. «Non so come ringraziare Maradona per i nuovi complimenti che mi ha fatto. Purtroppo non ho la fortuna di conoscerlo. Un mio futuro nel Napoli? Non ho alcuna preclusione, se non avessi voluto spostarmi da casa non avrei fatto l'allenatore. Se ne parlerà quando scadrà il mio contratto con l'Atalanta». Naturalmente. Il Napoli ha comunque smentito con un comunicato ogni interessamento.



Diego Maradona ha scatenato nuove polemiche a Napoli

E ora minaccia di non parlare ai microfoni Rai

ROMA. Cristiana Sinagra non racconterà in tv la sua storia. I legali di Maradona hanno diffidato la Rai dal mandare in onda la prima puntata di *La macchina della verità*, in cui la giovane donna - che afferma di aver concepito un figlio con il calciatore - si sottopone ai test con gli elettrodi applicati a un braccio mentre risponde alle domande del professor Kenneth Whaley, consulente dell'Fbi. La conferma dell'azione legale è arrivata ieri a viale Mazzini, mentre era in corso la conferenza stampa di presentazione del programma, che siffterà così di una settimana: da Sinagra - è intervenuto il suo

avvocato, Tuccillo - si era sottoposta a un violentissimo interrogatorio perché le era stata assicurata la messa in onda del programma. Ma basta una diffida per censurare una trasmissione? Nei corridoi della Rai molti scuotono il capo: «Maradona non si tocca», sussurrano i capi-struttura. Quello che si teme non sono le ritorsioni legali del calciatore, dicono i bene informati, ma il suo rifiuto a future interviste. E c'è chi aggiunge che non è la prima volta che Maradona utilizza la sua influenza per bloccare fastidiose interferenze televisive. □ S. Car.

**Tre giornate a Poli
Berti solo
diffidato**



Per Fabio Poli (nella foto) tre domeniche senza campionato. Questo è quanto ha deciso il giudice sportivo dopo aver visionato le relazioni delle partite di domenica. Poli era stato allontanato dal campo per alcune ingiurie che il calciatore aveva rivolto all'arbitro di Milan-Bologna, il signor Amendolia. Il giudice sportivo ha usato la mano pesante anche nei confronti del terzino della Roma Tempestilli, bloccato per due giornate per il litigio con l'atletante Evair, a sua volta punito per una domenica. Gli altri squalificati, per un turno, sono Lorenzini (Como), Alessio (Bologna), Bonetti (Verona), Cugochi (Pisa), Ferrara (Napoli) e in relazione alle partite di Coppa Italia, un turno è stato inflitto al terzino Facciolo (Atalanta). Solo un ammonizione con diffida per Berti, allontanato dall'arbitro mentre stava in panchina dopo essere stato sostituito. La Lazio è stata multata di 25 milioni per il lancio di oggetti alla fine della partita.

Giornale sovietico annuncia: «Anche noi in Fi»

L'Urss parteciperà alle gare di Formula Uno? Pare proprio di sì. A sgombrare il terreno dal dubbio è stato ieri il giornale sportivo *Sportnik Sport*, il quale annuncia l'ingresso nel «ciclo» mondiale dell'auto con una macchina e un pilota. L'auto - si dice - viene preparata in collaborazione con una non meglio precisata «compagnia europea». Non è stata rivelata neppure l'identità del pilota. Il giornale afferma con sicurezza che «l'Occidente deve capire che l'Urss ha la seria intenzione di concorrere sul mercato mondiale e che sono finiti i tempi in cui si diceva che le navicelle spaziali erano tenute nello spazio da esili cordicelle».

Arbitri: Pairetto per il Napoli Di Cola per l'Inter

Una domenica senza grandissimi appuntamenti, e quindi con i flashetti importanti per una domenica a riposo. Tre gli internazionali impiegati, Pairetto, Magni e D'Elia. Vediamo l'elenco completo delle designazioni per la prima di ritorno: Atalanta-Napoli: Pairetto; Bologna-Pisa: Magni; Fiorentina-Milan: Pezzella; Inter-Ascoli: Di Cola; Juventus-Como: Amendolia; Lazio-Cesena: D'Elia; Lecce-Verona: Coppetelli; Sampdoria-Torino: Frigerio; Roma-Pescara (sabato 18): Luci.

Rompe un dente ad un avversario in partita: condannato

Accade spesso che in una partita di calcio due avversari litighino tra loro e vengano alle mani. Questa volta però uno dei due contendenti ci ha rimesso un dente, per cui dopo la partita si è presentato agli organi competenti per sporgere una querela con tanto di richiesta di risarcimento danni. Conclusione della storia: una condanna del pretore per il calciatore dalle mani lunghe a 90 giorni di carcere più un milione per ripianare il dente all'avversario. Protagonisti di questa curiosa storia sono Mirko Ruggeri, 22 anni, giocatore del «Tebaldi» squadra militante nel campionato Under 23, il pugiliatore, e Davide Bertucco del Foroni, il danneggiato.

Monzon uccide 18 anni

L'uccisione dell'ex moglie Alicia Muniz potrebbe costare a Carlo Monzon diecimila anni di carcere. Questa volta è stata la richiesta del pubblico ministero di prima istanza. Monzon viene accusato di omicidio semplice, pena che va dagli otto ai venticinque anni. L'ex campione del mondo dei pesi medi, che si trova attualmente in carcere a Batan, nei pressi di Mar del Plata, città dove avvenne il fatto, nei giorni scorsi rispondendo ad alcune domande dei giornalisti si era dichiarato innocente e certo di tornare in libertà, ritenendo il tutto un semplice incidente. La sentenza definitiva si avrà verso la fine di aprile o ai primi di maggio quando si celebrerà il processo.

PAOLO CAPRIO

LO SPORT IN TV

Raiuno. 23.30 Basket, Coppa Campioni, Jugoplastika Scavolini.
Raidue. 15 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 10.30 Hockey su pista, play off; 14.30 e 0.05 Tennis. Torneo di Milano; 18.45 Tg3 Derby.
Tms. 14.15 Sportissimo; 23.15 Pianeta neve; 23.45 Stasera sport.
Capodistria. 19.40 Juke-box (replica); 14.10 Calcio, Portogallo-Scotia (replica); 16.10 Sport spettacolo; 19 Juke box (replica); 19.30 Sportime; 20 Hockey su ghiaccio, All Star Game, National League (registrata); 21.30 Mon-gol-fiera; 22.10 Tennis, Torneo di Milano.

**Decide Italia-Francia Under 21
Gli occhi del Milan sul gioiellino Simone**

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER QUAGNELI

MODENA. È vero che l'Under 21 di Cesare Maldini è in fase di ricostruzione, ma da quel che si è visto ieri nella michelina con la Francia vince per 1 a 0 (gol di Simone su punizione) il lavoro che attende il Ct azzurro, sembra davvero lungo e difficile. La squadra italiana è parsa leggera, acerba e soprattutto priva di idee. In special modo il centrocampista, imperniato sulla coppia torinese Fuser-Zago, è risultato inesperto. Dunque le manovre si sono svolte in maniera prevedibile e con una lentezza preoccupante. La difesa se l'è cavata decorosamente, ma solo per l'esperienza dei fuori quota Renica e Baroni. Le uniche note positive sono venute dall'attacco, e soprattutto da quell'autentico «gioiellino» che risponde al nome di Marco Simone, la ventenne ala sinistra del Como che da alcuni mesi sta stabilizzando le platee degli splendidi gol, all'ultima domenica di trisezza: è un cerchio che sta per chiudersi. Il suo contratto scade nel '90, poi passerà da piazza Crimea a riscuotere la gratitudine dello stile Juve. Un futuro assicurato, un presente amaro; Cabrin vorrebbe allontanare il primo e fuggire il secondo.

ITALIA: Peruzzi 6; Di Cara 5,5; Rossini 6; Salvatori 5,5; Baroni 6; Renica 6; Di Carlo 5,5 (dal 75); Zanoncelli 5,5; Fuser 5,5; Rizzatti 6; Zago 5,5 (dal 90); Corini 5,5; Simone 7.
FRANCIA: Sansone 6; Valley 6 (dal 70); Desjardins 5,5; Gattier 6; Cyrien 6; Wallamre 6; Dumas 6; Dogon 5,5; Hyman 5,5; Divert 5,5; Cocard 5,5 (dal 63); Dufournet 5,5; Zitel 5,5 (dal 63); Pavon 5,5.
ARBITRO: Ihsan Ture (Turchia).
RETE: al 57' Simone.

Milan abbiano pranzato assieme e contabulato a lungo non è casuale. Pare infatti più che probabile, nel prossimo mese di giugno, il passaggio di Simone alla corte di Berlusconi. Altre voci: la Roma sta scegliendo il nuovo allenatore. In questo momento in «pole position» per la panchina giallorossa c'è Lucescu seguito da Ivic, da Benkader (Real Madrid), Malfredi e Bianchi. Qualcuno ventilla anche il nome di Trapattori. Ma questa ipotesi pare davvero fantasmatica. L'attaccante del Torino Muller potrebbe finire alla Roma. Il messinese Schillaci sembra destinato al Verona. Infine la Juve: nell'ambito della nuova «evoluzione» Boniperti avrebbe messo gli occhi addosso ai due bolognesi Luppi e De Marchi.

La partita, modestissima fin dal primo tempo, ha avuto un'unica fiammata al 12 della ripresa. Una punizione a 20 metri dalla porta francese ha visto Renica «caccare lateralmente» a Simone che con un gran dente di collo pieno ha infilato la palla in rete.

La partita dell'Under 21 è risultata una ghiotta occasione di mercato per diversi direttori sportivi di serie A e B che si sono dati appuntamento in un hotel della periferia modenese. Il fatto che Sandro Vitali del Como e Ariedo Braidò del

**La Nazionale a Coverciano
Pomeriggio tranquillo per Berti. Zenga ko forse domenica non gioca**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE. Un amichevole in contemporanea della Fiorentina e un po' di buon senso (a cui si era appellato l'altro giorno lo stesso Vicini) hanno evitato alla Nazionale e a Berti un imbarazzante e fastidioso giorno di tensioni. Ieri oltre mille tifosi hanno seguito serenamente l'amichevole giocata dagli azzurri sul campo di Coverciano contro la Fortis Juventus. Partita assolutamente insignificante tecnicamente chiusa con un bilancio di sette a zero e con qualche spunto godibile nel primo tempo quando ha giocato la formazione titolare.

Go! Dopo sei minuti aveva già segnato Viali, pregevole è stata la combinazione con Viali che ha portato in gol De Napoli ma è stato Ferri a sorprendere con due gol «euro-peo» con tri-bomba da una trentina di metri.
Zenga. In porta per gli azzurri ha giocato Tacconi per l'indisponibilità di Zenga che ha risentito di un colpo al ginocchio destro ricevuto domenica. Il portiere nerazzurro ha rinvitato ogni valutazione dell'infortunio alla visita cui si sottoporrà oggi ad Appiano Gentile ma ha anche messo in preventivo l'ipotesi di non giocare domenica in campionato contro l'Ascoli.
Attaccanti. Per Vicini ora il problema è di scegliere, dopo

un periodo di grande magra. Ma sul fronte diplomatico il Ct non è al sicuro, ogni possibile punta ha beniamini e sponsor anche tra i giornalisti, ieri alle continue sollecitazioni per Borognovo ha replicato così: «Quando non giocava Serena lull sostenevo che la spalla ideale per Viali era Serena e la sua abilità nei colpi di testa. Ora che c'è Serena, ed è in grande forma, indispensabile sembra essere Borognovo e la sua rapidità di riflessi in area. Penso che la cosa più importante sia seguire un certo programma, incoraggiando i giovanissimi e tenendo sempre presente che giudizi e valutazioni hanno bisogno di consistenti conferme».

Dansmarca. Mercoledì prossimo alle 20.30 gli azzurri scenderanno in campo contro i danesi e, salvo imprevisti, dovrebbe giocare la squadra schierata ieri nel primo tempo. Coverciano con Zenga al posto di Tacconi e con lui Bergomi, Maldini, Berti, Ferri, Baresi, Donadoni, De Napoli, Viali, Giannini, Serena. Vicini chiamerà 18 giocatori lasciando quindi a casa due dei giocatori convocati a Coverciano. A chi toccherà?
Mondiali. La nazionale si sistemerà, molto probabilmente, a Castelli ma non a Marino all'hotel Helio Cabala come ipotizzato. □ G.P.

FEBBRAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTÀ!

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Febbraio. L'allegria invade la città. Fino al 28 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO